

Bolzano, 04/11/2019

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE PER:

IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

ai sensi dell'art. 16 l.p. n. 17 del 13/10/2017

RICHIEDENTE (sede legale)

F.LLI SANTINI SRL

VIA GIOTTO 4/A

39100 BOLZANO

P.IVA: 01133050219

Insedimento

F.lli Santini Srl

Via Bruno Buozzi – p.f. 2977

39100 Bolzano

PREMESSA

La società F.lli Santini Srl è un'azienda a conduzione familiare che opera da anni nel settore della raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento rifiuti sul territorio sia provinciale che non.

La F.lli Santini è già titolare delle seguenti autorizzazioni:

F.LLI SANTIINI SRL			
AUTORIZZAZIONI	IMPIANTO	SCADENZA	TIPOLOGIA RIFIUTI
A.I.A. n. 400528 del 07/07/2015 e s.m.i.	Via Giotto 4/a, 39100 Bolzano	30/06/2027	stoccaggio pericolosi e non
A.I.A. n. 400542 del 07/07/2015 e s.m.i.	Via Giotto 11, 39100 Bolzano	30/06/2027	stoccaggio pericolosi e non
Autorizzazione alla rottamazione n. 5099 del 02/08/2019	Via Giotto 11, 39100 Bolzano	31/07/2022	stoccaggio pericolosi e non
Autorizzazione stoccaggio n. 4977 del 22/11/2018	Via Kravogl 58, 39012 Merano	13/10/2025	stoccaggio pericolosi e non

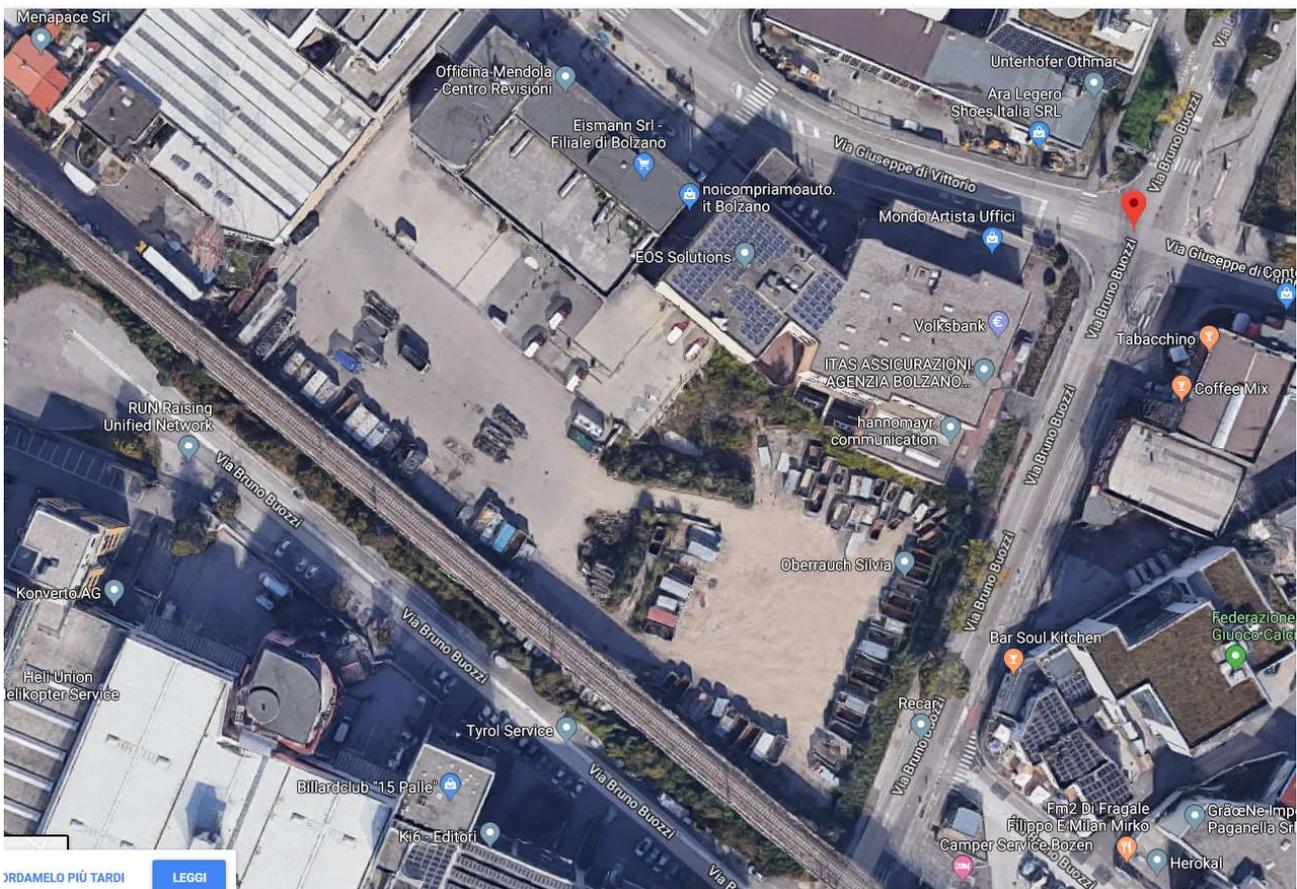
Vista la necessità di organizzare e rendere maggiormente sostenibili le lavorazioni uniformando le tipologie di rifiuti in ingresso sui diversi impianti dell'azienda si ritiene strategico effettuare lo stoccaggio e la lavorazione di alcuni rifiuti dagli impianti già esistenti dirottandoli sul nuovo impianto sito in via Bruno Buozzi p.f. 2977.

Nell'ambito della procedura per la realizzazione di un impianto di recupero e smaltimento rifiuti il presente studio preliminare ambientale per la verifica dell'assoggettabilità viene predisposto in quanto **l'impianto in esame ricade tra quelli previsti dalla lettera za (Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni D2-D8- e da D13 a D15 DA R2 a R9) dell'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006.**

DESCRIZIONE DEL PROGETTO - LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Il progetto relativo all'impianto in oggetto sarà ubicato nel territorio comunale di Bolzano (BZ) in zona industriale a sud di Bolzano su terreno di proprietà della società Santini Spa nello specifico sulla p.f. 2977 di mq 4.490,00 sarà realizzata una struttura con muri perimetrali in c.a. e con la struttura in acciaio della copertura. Non sono previste opere di demolizione.

La destinazione urbanistica oggetto del presente studio è zona per **insediamenti produttivi D1**, infatti l'area si trova in zona dove sono ubicate diverse attività artigianali, commerciali e industriali.



INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE

L'area in cui sarà situato l'impianto non è soggetta ad alcun tipo di vincolo archeologico e forestale, non ricade all'interno di boschi, aree naturali protette, riserve naturali, né di un Sito di Interesse Comunitario (SIC), né di una Zona di Protezione Speciale (ZPS).

Il progetto non ricade in zona a forte densità demografica né in zona di importanza storica, culturale o archeologica.

Per quanto concerne il posizionamento del sito e annessa verifica delle distanze dai percorsi fluviali e siti sensibili e di interesse, si rimanda alla planimetria allegata.

TIPOLOGIA IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione di uno stoccaggio per rifiuti pericolosi e non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) ricondizionamento preliminare (D14), Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13) e deposito preliminare (D15).

L'area totale è di 7275 mq sulla quale verrà realizzata una struttura coperta di mq 2818 la parte restante rimarrà piazzale scoperto.

L'area coperta destinata allo stoccaggio sia di rifiuti pericolosi che non pericolosi verrà completamente impermeabilizzata con pavimento industriale in cemento completamente stagno, la pavimentazione verrà messa in posa con apposite pendenze in maniera tale di poter convogliare le acque ad un sistema di canalizzazione e raccolta che andrà a confluire in un impianto di disoleazione opportunamente dimensionato.

A completamento si invia in allegato la "Relazione tecnica preliminare smaltimento acque reflue" del 09.08.19 e successivo parere favorevole al progetto dell'ufficio tutela acque del 06/09/2019.

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN IMPIANTO

Gestione dei rifiuti in ingresso

L'impianto di stoccaggio è disposto su un unico livello completamente coperto da struttura metallica dove si troverà sia lo stoccaggio dei rifiuti che uno spazio per ufficio e spogliatoio.

Gli uffici commerciali e amministrativi, sono, invece, siti presso la ditta F.lli Santini Srl, in via Giotto 4/a 39100 Bolzano.

L'impianto è suddiviso in aree di stoccaggio e lavorazione, denominate settori, identificate con le lettere dell'alfabeto, la cui esatta ubicazione è riportata nel relativo lay-out.

L'impianto riceverà diverse tipologie di rifiuti, pericolosi e non pericolosi con operazioni sia a smaltimento che a recupero.

L'impianto effettuerà operazioni di cernita, selezione, pressatura con l'utilizzo di una pressa, eventuale triturazione con utilizzo di un trituratore mobile per i rifiuti legnosi.

Le attività svolte possono essere così descritte:

- stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi effettuato sia a terra che in cassoni/cisterne;
- aree per la selezione cernita, pressatura e triturazione rifiuti.

Il processo di gestione dell'attività dell'impianto può essere così schematizzato:

- ✓ Contatto con il cliente (presso la sede di via Giotto 4/a)
- ✓ Conferimento dei rifiuti in impianto
- ✓ Accettazione
- ✓ Stoccaggio
- ✓ Operazioni di lavorazione dei rifiuti
- ✓ Avvio a recupero/smaltimento

Contatto con il cliente

La F.lli Santini Srl, ritira prevalentemente rifiuti costituiti da scarti e residui dei processi di lavorazione di altre attività produttive, quindi di tipologia eterogenea e diversificata.

Il servizio di raccolta è avviato, con l'acquisizione delle informazioni di caratterizzazione del rifiuto.

Conferimento e gestione dei rifiuti in ingresso

I rifiuti conferiti in impianto sono ricevuti dal personale operativo, competente sia alla verifica di corrispondenza tra i rifiuti stessi e il formulario d'accompagnamento, sia allo scarico in impianto all'interno delle aree previste.

Le operazioni di scarico sono svolte senza rischi per la salute e l'ambiente.

Il conferimento è eseguito sia con mezzi di proprietà della F.lli Santini, sia da ditte autorizzate al trasporto conto terzi, sia direttamente dalle aziende di produzione dei rifiuti stessi.

L'impianto sarà dotato di una pesa specifica omologata posta all'ingresso dell'impianto.

Stoccaggio dei rifiuti in impianto

I rifiuti, pericolosi o non pericolosi, possono essere semplicemente stoccati (R13-D15) per il successivo avvio a recupero/smaltimento in idonei impianti autorizzati, oppure possono subire lavorazione per il recupero (R3-R4-R12) o operazioni di scambio rifiuti (R12), raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13) o ricondizionamento (D14).

I rifiuti, soprattutto se in piccole quantità, derivate dalla microraccolta, potranno essere sottoposti ad attività di accorpamento, nel rispetto delle prescrizioni autorizzative.

I diagrammi di flusso riportano i raggruppamenti di codici CER che possono essere sottoposti a tale attività e i codici CER che ne derivano.

Lavorazione dei rifiuti

Le operazioni svolte, oltre all'accorpamento, sopra descritto, sono il ricondizionamento D14, raggruppamento preliminare (D13) e quelle previste e comprese dall'attività R12, che nello specifico dell'impianto F.lli Santini sono la cernita, la compattazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione e il raggruppamento.

Avvio a recupero/smaltimento

I rifiuti, solo stoccati (R13) o derivati dalle operazioni interne all'impianto, sono avviati a recupero o smaltimento presso impianti terzi autorizzati. Il trasporto è effettuato con mezzi di proprietà o attraverso ditte terze, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

I rifiuti sono confezionati nel rispetto delle normative, accompagnati dal formulario d'identificazione e da tutti i documenti necessari e/o richiesti dagli impianti di destino.

L'Ufficio Tecnico Operativo verifica la restituzione da parte dell'impianto di destino, della IV copia del formulario entro i 90 giorni previsti dalla normativa.

Si riportano di seguito la suddivisione dei settori in impianto e relative operazioni e quantità.

SETTORI RIFIUTI IMPIANTO

Settore B: rifiuti in vetro in forma non disperdibile e lattine di metallo

Per il settore B viene richiesta l'autorizzazione ordinaria in R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12), in R12 (scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11) dato che vengono svolte le seguenti attività:

- messa in riserva (R13) e scambio (R12) mediante selezione, cernita manuale e separazione meccanica per l'ottenimento di rifiuti differenziati recuperabili e/o frazioni non recuperabili;

In tale settore verranno stoccati i seguenti materiali:

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	QUANTITA' ton/anno	volume massimo stoccabile (mc)
150104	Imballaggi metallici	R12-R13	8.000	100
150107	imballaggi in vetro	R12-R13		
160120	vetro	R12-R13		
170202	vetro	R12-R13		
191205	vetro	R12-R13		
200102	vetro	R12-R13		

Settore C: Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile; rifiuti contenenti metalli derivati dalla fonderia, fusione e raffinazione di metalli; altri rifiuti contenenti metalli

Per il settore C viene richiesta l'autorizzazione ordinaria in R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12) e R12 (scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11) dato che vengono svolte le seguenti attività:

- messa in riserva (R13) e scambio (R12) mediante selezione e cernita manuale, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento per l'ottenimento di rifiuti differenziati recuperabili e/o frazioni non recuperabili.

In tale settore vengono stoccati i seguenti materiali:

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITA' ton/anno	volume massimo stoccabile (mc)
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R12 - R13	200	100
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi			
150104	Imballaggi metallici			
160117	Metalli ferrosi			
160118	Metalli non ferrosi			
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
170401	Rame, bronzo, ottone			
170402	Alluminio			
170403	Piombo			
170404	Zinco			
170405	Ferro e acciaio			
170406	Stagno			
170407	Metalli misti			
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			
191202	Metalli ferrosi			
191203	Metalli non ferrosi			
200140	Metallo			

Settore E: rifiuti ceramici e inerti

Per il settore E viene richiesta l'autorizzazione ordinaria in R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12) e in R12 (scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11) dato che vengono svolte le seguenti attività:

- messa in riserva (R13) e scambio (R12) mediante selezione e cernita manuale, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento per l'ottenimento di rifiuti differenziati recuperabili e/o frazioni non recuperabili.

In tale settore vengono stoccati i seguenti materiali

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITA' ton/anno	volume massimo stoccabile (mc)
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra	R12 – R13	1.500	300
101201	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico			
101203	polveri e particolato			
101206	stampi di scarto			
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
170101	cemento			
170102	mattoni			
170103	Mattonelle e ceramiche			
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06			
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01			
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03			
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05			
170604	materiali isolanti			
170802	materiali da costruzione a base di gesso			
200202	terra e roccia			

Settore F: rifiuti di legno e sughero

Per il settore F viene richiesta l'autorizzazione ordinaria in R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12) e R12 (scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11) dato che vengono svolte le seguenti attività:

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	QUANTITA' ton/anno	volume massimo stoccabile (mc)
030101	scarti di corteccia e sughero	R12-R13	2000	100
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci	R12-R13		
150103	Imballaggi in legno	R12-R13		
170201	Legno	R12-R13		
190901	rifiuti solidi prodotti da processi di filtrazione e vaglio primari	R12-R13		
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R12-R13		
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R12-R13		

Settore D: rifiuti di plastica

Per il settore D viene richiesta l'autorizzazione ordinaria in R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12) e R12 (scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11) dato che vengono svolte le seguenti attività:

- Messa in riserva (R13) e scambio (R12) mediante selezione, cernita manuale, compattamento, raggruppamento meccanico ed eventuale triturazione per l'ottenimento di rifiuti differenziati recuperabili e/o frazioni non recuperabili,

In tale settore vengono stoccati i seguenti materiali:

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITA' ton/anno	volume massimo stoccabile (mc)
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 – R13	2.500	100
070213	Rifiuti plastici			
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici			
150102	Imballaggi in plastica			
160119	Plastica			
170203	Plastica			
191204	Plastica e gomma			
200139	Plastica			

Settore H: pneumatici fuori uso

Per il settore H viene richiesta l'autorizzazione ordinaria in R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12), in R03 (riciclo/recupero delle sostanze organiche) dato che vengono svolte le seguenti attività:

- Messa in riserva (R13) e R03 (riciclo/recupero delle sostanze organiche) con asportazione di eventuali parti metalliche da quelle non metalliche grazie all'ausilio di una cesoia manuale;

In tale settore vengono stoccati i seguenti materiali:

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITA' ton/anno	volume massimo stoccabile (mc)
160103	Pneumatici fuori uso	R3-R13	1.000	15

Settore L: Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso non pericolosi

Per il settore L viene richiesta l'autorizzazione ordinaria R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12), in R12 (scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11) e R04 (riciclo/ recupero dei metalli e dei loro composti metallici).

In tale settore vengono stoccati i seguenti materiali:

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITA' ton/anno	volume massimo stoccabile (mc)
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R4-R12-R13	700	300
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35			

Settore M: Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso pericolosi

Per il settore M viene richiesta l'autorizzazione ordinaria R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12), in R12 (scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11) e R04 (riciclo/ recupero dei metalli e dei loro composti metallici).

In tale settore vengono stoccati i seguenti materiali:

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITA' ton/anno	volume massimo stoccabile (mc)
160211*	Apparecchiature fuori uso contenenti pcb o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R4-R12-R13	500	350
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12			
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi			
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi			

Settore N: Rifiuti di emulsione

Per il settore N viene richiesta l'autorizzazione ordinaria in D15 (deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D14) e D14 (ricondizionamento preliminare prima di una delle operazione D1 - D13) dato che vengono svolte le seguenti attività:

- **Deposito preliminare (D15) e ricondizionamento preliminare (D14) per l'ottenimento di prodotti destinati allo smaltimento.**

In tale settore vengono stoccati i seguenti materiali:

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITA ' ton/anno	volume massimo stoccabile (mc)
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D14-D15	600	28
070301*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			
070401*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			
070501*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			
070601*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			
070604*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			
070701*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			
070704*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			
080119*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
120108*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni			
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni			
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio			
130104*	Emulsioni clorurate			
130105*	Emulsioni non clorurate			
130502*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua			
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua			
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua			
130702*	Petrolio			
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)			
130802*	Altre emulsioni			
160113*	Liquidi per freni			
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose			
160708*	Rifiuti contenenti olio			
161001*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose			
190702*	Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose			

SETTORE RIFIUTI PERICOLOSI

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	QUANTITA' ton/anno	volume massimo stoccabile (mc)
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15 - D14 - D13 R13-R12	700	100
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	D15 - D14 - D13 R13-R12		

SETTORE RIFIUTI non PERICOLOSI

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	QUANTITA' ton/anno	volume massimo stoccabile (mc)
150106	Imballaggi in materiali misti	R12 - R13-D15	4000	50
191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	R12- R13-D15		

CAPACITA' ANNUA IMPIANTO

RIFIUTI	TON/ANNO
NON PERICOLOSI A RECUPERO	16600
NON PERICOLOSI A SMALTIMENTO	700
PERICOLOSI A RECUPERO	4500
PERICOLOSI A SMALTIMENTO	4600

RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

Approvvigionamento e consumi idrici

L'acqua sarà utilizzata dalla Ditta per gli usi civili (servizi) e, inoltre, per:

- la pulizia delle aree (lavaggio pavimenti);
- la gestione di eventuali situazioni di emergenza che possono richiederne l'uso, in modeste quantità, anche con altri prodotti quali materiali assorbenti e detersivi sgrassanti;
- eventuale abbattimento delle polveri sospese durante lavorazione dei rifiuti composti da materiale legnoso.

In questo caso l'acqua è raccolta da un sistema di captazione con tombini di drenaggio che la inviano ad un sistema di trattamento.

Il consumo dell'acqua, fornita dall'Acquedotto è limitato alle attività sopra descritte.

Non sono presenti emissioni o scarichi idrici diretti, inoltre come già descritto è completamente al chiuso e quindi non è possibile alcun contatto delle acque meteoriche e di dilavamento con le aree di stoccaggio dei rifiuti.

Si allega "RELAZIONE TECNICA PRELIMINARE SMALTIMENTO ACQUE REFLUE E METEORICHE" redatta dal tecnico Erwin Gramm.

Produzione di energia

L'attività in impianto non effettua produzione di energia.

Consumi di energia

Il consumo di energia è dato dall'alimentazione elettrica dei macchinari impiegati nella normale attività di gestione (pesa, press containers ecc., attrezzature varie) e dall'illuminazione dei locali (bagni e aree di stoccaggio).

EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO/ABBATTIMENTO

Per evitare/limitare le emissioni diffuse verso l'esterno derivanti dalla normale movimentazione dei rifiuti in fase di carico e scarico la costruzione sarà realizzata con muri perimetrali di altezza di 5 m e a maggior tutela sarà posizionato un sistema di abbattimento delle polveri con acqua nebulizzata.

Tale sistema già in funzione per il sito di via del Vigneto, consiste in un sistema denominato H1 Swing studiato appositamente per l'abbattimento delle polveri in cantieri e in siti industriali che posizionato in vari punti, permette un abbattimento efficace e mirato.

La particolare nebulizzazione inumidisce il suolo ed allo stesso tempo evita la formazione di pozzanghere. Può inoltre essere posizionato a diverse altezze e distanze dalla pompa.

Questo fa del sistema H1 Swing una soluzione ideale laddove i sistemi tradizionali fallirebbero.

Grazie alle sue caratteristiche tecniche può essere impiegata anche nell'abbattimento degli odori.

EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Le attività svolte in impianto non producono emissioni sonore rilevanti, in quanto l'attività prevalente è il semplice stoccaggio rifiuti.

Anche lo stoccaggio dei rifiuti è stato progettato cercando di mantenere le distanze più cautelative rispetto ai fabbricati esterni rispetto alle lavorazioni con materiale che possono generare un livello acustico superiore (scarico vetro e ferro)

Il muro di cinta previsto sarà in cemento armato con un'altezza di 5 m e spessore minimo di 40 cm studiato per contenere il più possibile eventuali emissioni.

Si allega relazione da parte del tecnico dott. Gasperi Paolo.

PRODUZIONE RIFIUTI

L'impianto oltre a gestire i rifiuti di provenienza esterna, produce rifiuti derivati dal trattamento dei rifiuti in ingresso e rifiuti di produzione interna, derivati dalle normali operazioni di esercizio dell'impianto.

L'impianto oltre a gestire i rifiuti di provenienza esterna, produce due tipologie di rifiuti:

1. rifiuti da trattamento dei rifiuti in ingresso ai quali è attribuito codice CER 19.XX.XX, compresi gli imballaggi derivati dallo sconfezionamento dei rifiuti conferiti (film, cartone, legno, ferro e contenitori di tipologia varia).

I rifiuti d'imballaggio che derivano dal confezionamento dei rifiuti in ingresso (ad esempio pallet rotti), sono ovviamente già conteggiati nei rifiuti stessi e, in quanto tali, considerati rifiuti nuovi derivati dalla selezione e cernita con attribuzione del relativo codice CER.

2. rifiuti di produzione interna, derivati dalle normali attività che derivano solamente dal carico e dallo scarico dei rifiuti, dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie e dalle attività di pulizia dei locali.

Tali rifiuti possono essere così descritti:

- imballaggi derivati dai vari tipi di materiali e/o strumentazioni acquistate
- resti di materiale assorbente, stracci ecc, anche derivati da interventi di asciugatura d'eventuali sversamenti
- fanghi e/o fondami derivati dalla pulizia delle cisternette, delle vasche di contenimento delle stesse e dei disoleatori.

I rifiuti prodotti sono gestiti direttamente nell'impianto quindi sono assorbiti direttamente dalle attività svolte senza alcun impatto ambientale.

EMISSIONI AL SUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO

L'impianto, come già descritto, sarà all'interno di un capannone chiuso con pavimento impermeabilizzato inoltre, è dotato di un sistema di raccolta per gli sversamenti costituito da una rete di pozzetti che confluiscono in un sistema di trattamento delle acque, pertanto non sono possibili emissioni al suolo.

RIASSUNTO VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

Per la determinazione del carico di incendio, la verifica è stata eseguita partendo dal presupposto che la struttura richiesta dal committente **non ecceda il valore rei 60**.

Per tale motivo la tabella con le indicazioni dei quantitativi è stata formulata **“simulando” quali potrebbero essere i carichi massimi in termini di peso ammessi all’interno dell’areale per rimanere all’interno del valore corrispondente a rei 60**

Tale concetto è da tenere ben presente in quanto l’eccedenza dei carichi farebbe ricadere la struttura nel grado di resistenza richiesto, di livello superiore, ovvero rei 90 – rei 120, ecc...

ELENCO MATERIALI COMPARTIMENTO:

Materiale	Quantità	Pot. Calorifico	m	Psi	Totale
MATERIALE FERROSO	10	300 MJ/mc	1	1	3.000,00 MJ
SFRIDI DI FERRO/ ALLUMINIO /...	2.000	40 MJ/kg	1	1	80.000,00 MJ
LEGNO	40.000	18,42 MJ/Kg	1	1	736.876,80 MJ
MATERIALE PLASTICO E IMBALLI	30.000	35,10 MJ/Kg	1	1	1.053.000,00 MJ
<i>PNEUMATICI</i>	<i>6.000</i>	<i>25,90 MJ/Kg</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>115.447,52MJ</i>
APPAREC. ELETTRICHE SET. "L"	336	670 MJ/m ³	1	1	225.120,00 MJ
APPAREC. ELETTRICHE SET. "M"	350	700 MJ/mc	1	1	245.000,00 MJ
EMULSIONI OLEOSE	25.000	20,0 Mj/Kg	1	1	500.000,00 MJ
FRIGORIFERI 160XXX, 200XXX	120	1000 MJ/m ³	1	1	120.000,00 MJ
RIFIUTI MISTI 150XXX	60.000	6 MJ/kg	1	1	360.000,00 MJ
CISTERNA GASOLIO	1.000	41,85 MJ/l	1	1	41.851,25 MJ

Eseguendo la [1] si ha che il carico di incendio specifico di progetto è $q_{f,d} = 900,00, \text{ MJ/m}^2$ da cui ne discende che la classe del compartimento per la tabella 4 è **REI 60**

ANALISI CLASSE DEL COMPARTIMENTO: piano TERRA CAPANNONE

MISURE PER RIDURRE IN MODO EFFICACE E SIGNIFICATIVAMENTE IL RISCHIO INCENDIO

Al fine di garantire il livello di **sicurezza iii** e la classe **REI 60** calcolata sulla base dei quantitativi della tabella precedente, il nuovo capannone dovrà avere i seguenti presidi antincendio.

- strutture portanti **R60** e struttura sostegno copertura **REI60**
- elementi interni di separazione verticale **EI60**
- impianto interno idranti antincendio
- presenza di estintori portatili e carrellati
- impianto di rilevazione fumi di incendio e annessa centrale di gestione
- nr.03 uscite di sicurezza larghezza minima 120 cm (2m /cad) del tipo contrapposte
- vie di fuga come da planimetria allegata
- aperture di ventilazione naturale dimensionate e disposte su più lati al fine di garantire quantomeno 1/25 della superficie di pianta

Risultato finale della valutazione rischio incendio dm10/03/98: rischio medio

ALLEGATI:

Planimetria generale

Pianta posizionamento rifiuti

Relazione tecnica preliminare smaltimento acque reflue" del 09.08.19

Parere favorevole al progetto dell'ufficio tutela acque del 06/09/2019.

Relazione valutazione emissione rumore redatta dal dott. Gasperi Paolo del 29/10/2019

Estratto relazione geologica dott. Michele Nobile

Dott. Mauro Santini